RELAZIONE FINALE AUDIT INTERNO DEL RPCT PER L'ANNO 2020

Indice

1. Premessa 3
2. Piano di Audit interno 6
3. Rapporto finale di Audit interno 6
4. Considerazioni finali 7

1. Premessa

Fino al 24 maggio 2016, la Legge 190/2012, "norma quadro" in materia di anticorruzione e trasparenza, stabilisce all'art.1, comma 34 che le disposizioni dei commi da 15 a 33 dell'art.1 della Legge "*si applicano anche alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e alle loro controllate limitatamente alle attività di pubblico interesse, indicate e disciplinate dal Diritto nazionale e Comunitario*". Tali disposizioni riguardano obblighi di trasparenza nell'attività amministrativa e di accesso agli atti dei cittadini, di monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedimentali, di obblighi/limitazioni ed esclusioni di ricorso agli arbitrati nei contenziosi riguardanti gli appalti pubblici e di stipula dei "patti di integrità" con gli appaltatori o ditte partecipanti a selezione per appalti pubblici con clausole espresse di risoluzione o esclusione.

Gli obblighi di trasparenza dettati per le società partecipate, sono stati ampliati dal D.L.90/2014, come convertito in L.114/2014, che riformulando l'articolo 11, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 33/2013, ha previsto che le società partecipate sono tenute all'applicazione degli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dal D.Lgs. 33/2013 (obblighi ulteriori rispetto a quelli previsti dai commi 15-33 dell'articolo 1 della L. 190/2012) limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale e dell'Unione Europea. Tuttavia, Come precisato da ANAC con la determinazione n. 8 del 2015 "alle società *in house* ... si applicano gli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni, senza alcun adattamento. Infatti… in quanto organizzate secondo il modello societario, dette società essendo affidatarie in via diretta di servizi ed essendo sottoposte ad un controllo particolarmente significativo da parte delle amministrazioni, costituiscono nei fatti parte integrante delle amministrazioni controllanti".

Dal 25 maggio 2016, è stato approvato il d.lgs. 97/2016 «*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 190/2012 e del decreto legislativo 33/2013, ai sensi dell'art. 7 legge 124/2015, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*» pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'8 giugno 2016, n. 132, e il 28 dicembre 2016 è stata pubblicata la delibera ANAC n. 1310 «*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*». L'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013, introdotto dal d.lgs. 97/2016, ridisegna l'ambito soggettivo di applicazione della disciplina sulla trasparenza rispetto alla precedente indicazione normativa contenuta nell'abrogato art. 11 del d.lgs. 33/2013.

Tra le modifiche più importanti del d.lgs. 33/2013 si registra quella della piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT) come già indicato nella delibera n. 831/2016 dell'Autorità sul PNA 2016.
Tale previsione normativa è stata considerata, da APT Servizi, non pienamente applicabile in quanto le prime linee guida, a seguito della revisione del d.lgs. 33/2013, sono state pubblicate dall'ANAC, con delibera n.1310 il 28 dicembre 2016.

A seguito della definitiva pubblicazione della Determinazione ANAC 8/2015 e della DGR 1175/2015 sono stati adottati tutti gli atti e sono state predisposte le attività funzionali alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, dell'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione.

I nuovi adempimenti introdotti dal D.Lgs. 97/2016 sono stati oggetto di approfondita analisi da parte di APT Servizi, al fine di verificarne tempi e modi di adeguamento, considerato che la revisione del MOG231 è terminata con l'approvazione da parte del CDA a fine 2018.

La Regione Emilia-Romagna, con deliberazione n. 1015 del 28 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato il primo Modello amministrativo di controllo analogo da applicarsi alle proprie società in house. La delibera delinea sia il processo di controllo, con la definizione delle competenze e delle responsabilità dirigenziali, sia i contenuti dell'attività di monitoraggio e vigilanza. Essa rappresenta quindi lo strumento operativo con cui la Regione realizza un sistema unitario centralizzato di monitoraggio e controllo sulle proprie società in house.

Il Modello di controllo analogo è aggiornato annualmente, in coerenza con il mutato quadro normativo e con le eventuali necessità di perfezionare alcuni aspetti del processo di controllo.
Con deliberazione n. 1779 del 21 ottobre 2019, la Giunta regionale ha approvato l'ultimo Modello amministrativo di controllo analogo da applicarsi alle proprie società in house. L'aggiornamento del Modello di controllo è avvenuto con il contributo fornito dal "Comitato Guida Interdirezionale", gruppo tecnico specialistico a supporto del sistema di monitoraggio e vigilanza della Regione su enti pubblici regionali ed enti di diritto privato in controllo pubblico regionale.

Il Servizio Pianificazione Finanziaria e Controlli, sulla base del Modello amministrativo di controllo analogo, ha provveduto a richiedere alle società in house i dati e le informazioni necessari per l'esercizio della vigilanza e successivamente ha verificato la completezza delle informazioni raccolte rispetto al complesso dei vincoli normativi definiti dall'ordinamento giuridico vigente.

I controlli sull'esercizio 2019 sono stati svolti, per gli aspetti di competenza, con i dirigenti della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni responsabili in materia di "Affidamento di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori" e "Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali".

Il Modello di controllo prevede l'effettuazione di controlli di tipo successivo i cui contenuti sono definiti con determinazione del Responsabile del Servizio Pianificazione Finanziaria e Controlli.

Gli interventi attuati da APT Servizi sono i seguenti:

- in data 22 luglio 2013, il CDA ha nominato la dott.ssa Rita Boselli, Responsabile per la Trasparenza
- si è provveduto a creare nel sito istituzionale di APT Servizi la sezione "Amministrazione Trasparente" (poi divenuta "Società trasparente dopo la pubblicazione delle Linee guida ANAC), secondo il modello standard dell'albero delle informazioni da pubblicare secondo quanto previsto dall'All. 1 alla delibera 50/2013 citata in premessa
- in data 2 dicembre 2014, il Responsabile della Trasparenza ha adottato il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017, e l'ha trasmesso in pari dati all'Ente che esercita il controllo analogo su APT Servizi ed al Presidente con richiesta di approvazione da parte degli organi competenti
- l'annuncio delle Linee Guida ANAC (che sono diventate poi la Determina 8/2015) pubblicate però in Gazzetta Ufficiale solo il 3 luglio 2015 dopo un lungo periodo di consultazione, nelle quali è

esplicitamente indicato che l'organo di indirizzo politico per le società partecipate a cui spetta l'approvazione dei piani è il CDA, hanno fatto si che l'approvazione del Piano per la Trasparenza e l'integrità 2015-2017 sia avvenuta, da parte del CDA in data 6 novembre 2015

- a seguito della Determinazione 8/2015 ANAC, la Giunta Regionale, con la DGR 1175/2015 ha adottato l'Atto d'indirizzo alle società affidatarie *in house* per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, contratti pubblici e personale" che ha dettato specifiche puntuali di attuazione degli obblighi di trasparenza per le proprie società in controllo pubblico ai sensi di quanto previsto al comma 1, punti 1) e 2, dell'art. 2359 c.c. Nonostante questo, l'attività di adempimento degli obblighi di pubblicazione è sempre continuata, in regime di atto solamente adottato, a causa delle incertezze interpretative e applicative rispetto alle società in house, che anche la stessa ANAC ha evidenziato nella propria determinazione già citata
- in data 19 ottobre 2018, il CDA ha approvato il MOG231 e il PTCPT 2018-2020 che è stato da subito adottato
- in data 03 maggio 2019, il CDA ha approvato l'aggiornamento del PTCPT 2019-2021, che è stato adottato da subito
- con determina della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 7634 del 3/05/2019, ad oggetto "Controllo analogo amministrativo in fase successiva nei confronti delle società in house - esercizio 2018" sono state definite le procedure attraverso le quali svolgere i controlli successivi, con la puntuale indicazione delle modalità di selezione delle società per ogni ambito di controllo, del procedimento di controllo, delle tipologie di atti e dei controlli da svolgere
- il data 13 giungo 2019 (PG 538613 Regione Emilia-Romagna), APT Servizi è stata estratta per il controllo di secondo livello, e precisamente sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità; alla data della presente relazione, APT servizi non ha ricevuto da parte della Regione il "Report dei risultati della funzione di vigilanza sulle società in house - esercizio 2018"
- in data 09 aprile 2020, il CDA ha approvato l'aggiornamento del PTCPT 2020-2022, che è stato adottato da subito
- con Determinazione n. 11103 del 30/06/2020, ad oggetto "Controllo analogo amministrativo in fase successiva nei confronti delle società in house - esercizio 2019" sono state definite le procedure attraverso le quali svolgere i controlli successivi, con la puntuale indicazione delle modalità di selezione delle società per ogni ambito di controllo, del procedimento di controllo, delle tipologie di atti e dei controlli da svolgere
- il 07 luglio 2020 (PG 492477 Regione Emilia-Romagna), APT Servizi è stata estratta per il controllo di secondo livello, e precisamente sugli obblighi in materia di "Affidamento di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori" e "Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali"
- con Prot. 24/11/2020.0779129.U è stato trasmesso al APT Servizi "il Report dei risultati della funzione di vigilanza sulle società in house – esercizio 2019"

2. Piano di Audit interno

Sono stati realizzati da parte del RPCT, Audit interni a campione così come indicato nel capitolo 13.1 del PTCPT 2020-2022, tenendo conto di tutto il contenuto della sezione "Società trasparente".
Nello specifico sono state verificare le sezioni sotto riportate, al fine di verificarne la corretta pubblicazione, confrontandola con quanto previsto dall'allegato "mappatura degli obblighi di pubblicazione"

Sezione liv 1	Sottosezione liv 2	Denominazione del singolo obbligo	Contenuto
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Incarichi di collaborazione, consulenza, professionali (da pubblicare in tabelle)	Per ogni incarico di collaborazione, di consulenza o incarico professionale, inclusi quelli arbitrali
			1) estremi dell'atto di conferimento dell'incarico
			2) oggetto della prestazione
			3) ragione dell'incarico
			4) durata dell'incarico
			5) curriculum vitae del soggetto incaricato
			6) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali
			7) tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura

3. Rapporto finale di Audit interno

Complessivamente l'Audit interno non ha prodotto problematiche da segnalare, considerato che la verifica è stata effettuata sulla nuova "piattaforma" di pubblicazione.
Nello specifico, la situazione della pubblicazione dei documenti è stata la seguente:

Sezione liv 1	Sottosezione liv 2	Denominazione del singolo obbligo	Contenuto	Situazione pubblicazione
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Incarichi di collaborazione, consulenza, professionali (da pubblicare in tabelle)	Per ogni incarico di collaborazione, di consulenza o incarico professionale, inclusi quelli arbitrali	Pubblicato
			1) estremi dell'atto di conferimento dell'incarico	Pubblicato
			2) oggetto della prestazione	Pubblicato
			3) ragione dell'incarico	Pubblicato
			4) durata dell'incarico	Pubblicato
			5) curriculum vitae del soggetto incaricato	Parzialmente pubblicato
			6) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali	Pubblicato
			7) tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura	Pubblicato

4. Considerazioni finali

Sono state fatte tutte le pubblicazioni, tuttavia non è presente il CV del dott. Mauro Fierro. È stata già segnalata all'ufficio di competenza al fine di provvedere alla corretta pubblicazione.
La verifica si è conclusa alle ore 16:30 del giorno 11 dicembre 2020 e si è svolta secondo il programma concordato e ha consentito di raggiungere gli obiettivi di verifica programmati.
Gli aspetti critici eventualmente individuati e le raccomandazioni sono oggetto di discussione, in modo da fornire elementi utilizzabili per l'ulteriore sviluppo e per l'implementazione dell'area "Società Trasparente"

Rimini lì, 11 dicembre 2020

La Responsabile RPCT
Dott.ssa Rita Boselli